



MINISTÈRE
DE L'ÉDUCATION NATIONALE,
DE L'ENSEIGNEMENT SUPÉRIEUR
ET DE LA RECHERCHE



Signor Jean-François CATRYCKE

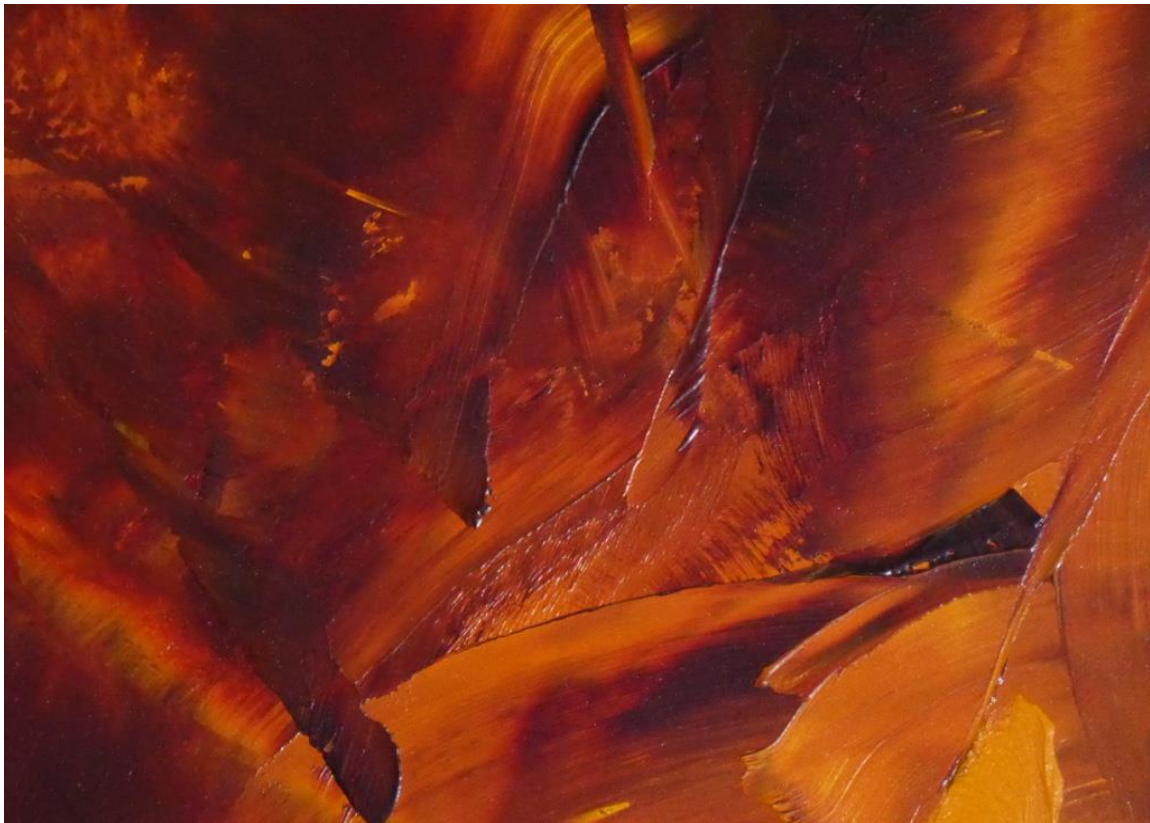
Preside

Signora Sandrine ROCCA

Vice preside

Signora Dominique FAURIE

Ufficio amministrativo



Charles Belle

Collège Le Chamandier



Giornata nazionale della Laicità, dicembre 2015

INSIEME

La scuola media « Le Chamandier » è situata in una posizione favorevole a livello geografico, culturale, sociale ed economico, nella periferia di Grenoble, nel dipartimento dell'Isère, all'interno della regione Auvergne-Rhône-Alpes.

La popolazione scolastica proviene dai comuni di Gières, Saint Martin d'Uriage e Venon.

La scuola media « Le Chamandier » punta a tre obiettivi cardine : il successo scolastico, il successo pedagogico, il successo educativo.

Il successo scolastico

Si tratta di mettere in atto la riforma del collège, riducendo le disuguaglianze e facendo in modo che ogni alunno raggiunga il successo formativo tramite il superamento dell'esame conclusivo per il Diploma Nazionale del Brevet.

Il successo pedagogico

Il successo pedagogico consiste nell'incoraggiare l'alunno a padroneggiare i saperi e a comprendere la realtà circostante, promuovendo le differenze nell'ottica della ricchezza collettiva. Si tratta di realizzare pienamente una scuola inclusiva, in cui la specificità degli alunni e le loro differenze vengono valorizzate. Si tratta di puntare allo sviluppo professionale tramite la formazione, l'innovazione, la sperimentazione e l'audacia.

Si tratta di lavorare sui diversi percorsi dell'alunno e soprattutto di vederli realizzati : saper essere, saper condurre una vita sana, saper vivere nella comunità scolastica, saper interagire come cittadini attivi e responsabili, saper usare i nuovi mezzi di comunicazione.

Il successo educativo

Si tratta di offrire una scuola accogliente e al contempo esigente, di risvegliare le coscienze, di far vivere la democrazia rappresentativa, di sviluppare l'impegno personale per far irradiare i valori della Repubblica.

Si tratta di appoggiarsi sull'intelligenza collettiva per costruire una coscienza collettiva, ognuno nei limiti delle proprie funzioni e responsabilità.

Indicatori pertinenti

L'83 % delle categorie socio-professionali sono favorite.

Il 94,4 % degli alunni ha superato il Diploma Nazionale del Brevet nel 2015, il 95 % nel 2016, il 96.15 % nel 2017, con un aumento significativo dei giudizi « ottimo ».

Il 71.1 % degli alunni di « troisièmes » è andato al liceo nel 2016.

Il 52.7 % dei liceali si è orientato verso il liceo scientifico (2014/2015).

Una vera dinamica esiste intorno al « foyer socio-éducatif » (i 3/4 degli alunni sono membri).

L'associazione sportiva (44 % di aderenti) è anch'essa molto dinamica, con risultati notevoli al livello di dipartimento, di accademia e di paese.

Gestione della scuola

Attuazione della riforma della scuola media sin dal rientro scolastico del 2016 e collegamento con il contratto d'obiettivi 2016/2020 : riflessione sulla scelta pertinente dei progetti, consolidamento del latino, rivitalizzazione dell'inglese, dell'italiano, dello spagnolo, sistemazione dell'accompagnamento personalizzato, co-insegnamento, strutturazione del libretto scolastico digitale.

Informazione dei genitori degli alunni a proposito delle nuove modalità di valutazione del D.N.B. (Diploma Nazionale del Brevet).

Politica pedagogica e educativa

Il comitato d'educazione alla salute e alla cittadinanza si è dotato di un calendario provvisorio per un vero coordinamento e una vera armonizzazione delle iniziative con i partner in connessione con il ciclo III (ultimi due anni di scuola elementare + primo anno di scuola media) e il ciclo IV (secondo, terzo e quarto anno della scuola media).

Per la pausa di mezzogiorno, sono stati creati dei nuovi atelier : improvvisazione teatrale, teatro in italiano, scacchi, giornale, slam, associazione sportiva, robotica, filosofia, certificato di iniziazione all'aeronautica, origami, coro in italiano, coro in spagnolo ...

Numerosi protocolli sono stati concordati dagli insegnanti per accompagnare gli alunni con bisogni educativi speciali.

La continuità con le scuole elementari si concretizza, specialmente in francese e in matematica.

Gestione e animazione dell'insieme delle risorse umane

Un giornale digitale d'informazione ristrutturato (il « Cham'hebdo ») è trasmesso al personale ogni settimana.

Il contratto d'obiettivi E.P.S. in connessione con il progetto dell'associazione sportiva (sito ufficiale : as.lechamandier.fr) è dinamico.

Relazione con l'ambiente

I rapporti con i genitori sono positivi. I rappresentanti che partecipano ai consigli di classe e agli altri incontri scolastici mostrano apertura e spirito costruttivo.

Alcuni genitori lavorano con i professori nell'ambito di progetti : Christophe Aribert, chef stellato al ristorante « Les Terrasses » a Saint Martin d'Uriage ; Fabienne Vaslet, editrice, co-autrice di « La différence invisible » - edizione Delcourt/Mirages, settembre 2016.

Delle riunioni regolari sono organizzate con i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Esistono delle partnership regolari con l'Università Grenoble Alpi (matematica applicata, sismologia, glaciologia...).

Una partnership culturale opera con le biblioteche municipali di Gières e di Saint Martin d'Uriage e con i servizi culturali della sala di spettacolo del Laussy.

Un atelier « Palestine » esiste da molti anni con il comitato « Gières Palestine » : cooperazione decentrata con il distretto di Betlemme, composto dai comuni di Betlemme, Beït-Sahour, Beït-Jala, Doha e Janata : scambi di alunni, aiuto allo sviluppo turistico...

Promozione dei successi e delle buone pratiche del collège : comunicazione nella stampa, nelle pubblicazioni municipali. Invito dei partner alle diverse manifestazioni (giornata nazionale della laicità, visita dell'Assemblea Nazionale a Parigi, incontro con scrittori, incontro con partigiani della seconda guerra mondiale...).

4 imperativi devono guidare gli attori dell'educazione :

1/ accompagnare ogni alunno nei propri apprendimenti e nella costruzione del proprio percorso per una migliore integrazione sociale e professionale

2/ Combattere le disuguaglianze lungo il percorso scolastico

3/ Formare, sostenere e accompagnare l'équipe pedagogica ed educativa

4/ Promuovere una scuola nello stesso tempo esigente e accogliente

La scuola della Repubblica trasmette agli alunni una cultura comune della tolleranza reciproca e del rispetto. Ogni alunno impara a rifiutare l'intolleranza, l'odio, il razzismo e la violenza in tutte le sue forme.

La scuola educa alla Libertà : la libertà di coscienza, d'espressione e di scelta del senso che ognuno dà alla propria vita, l'apertura agli altri e la tolleranza reciproca.

La scuola educa all' Uguaglianza e alla Fraternità insegnando agli alunni che sono tutti uguali. Permette loro di farne l'esperienza accogliendoli tutti senza nessuna discriminazione.

La scuola deve rappresentare gli ideali della Repubblica.

La scuola garantisce a ciascuno l'uguaglianza degli stessi diritti, realizza questa finalità : far andare di pari passo, armoniosamente, l'indivisibilità della Repubblica, il riconoscimento della diversità sociale e il rispetto delle singolarità e delle convinzioni personali con il principio della laicità.

Questa finalità, bisogna farla sentire, condividerla in una comune cooperazione verso la libertà ... una concordia di libertà.

Conclusione

Siamo consapevoli che ideare una politica educativa globale, di partnership all'interno del collège, è l'obiettivo essenziale, per permettere agli alunni di trovare un senso all'apprendimento della cittadinanza in una società democratica complessa. Si tratta di aiutarli ad esercitare il pensiero critico in un mondo sovraccarico di immagini e di capire i problemi di una realtà contemporanea sempre più turbolenta, nella quale saranno adulti coscienti dei loro diritti, dei loro doveri e delle loro responsabilità.

I valori della Repubblica si insegnano ma, soprattutto, si sperimentano.

La laicità è viva, stimolante, al di là dei decreti applicativi.

È una costante nella nostra azione, nel nostro impegno comune.

Far vivere questi valori, tutti insieme, è una sfida, è un dovere imminente, motivante, travolgente.

È anche il nostro orgoglio collettivo.

È il poema di Victor Hugo nella raccolta « I castighi » :

*« Ceux qui vivent, ce sont ceux qui luttent ; ce sont
Ceux dont un dessein ferme emplit l'âme et le front.
Ceux qui, d'un haut destin gravissent l'âpre cime.
Ceux qui marchent pensifs, épris d'un but sublime.
Ayant devant les yeux sans cesse, nuit et jour,
Ou quelque saint labeur ou quelque grand amour. »*

*« Coloro che vivono sono coloro che lottano, sono
quelli il cui progetto colma l'anima e la mente,
sono coloro che con un alto destino raggiungono l'aspra cima,
coloro che passeggiano pensosi, innamorati di un gusto sublime,
avendo davanti agli occhi costantemente, giorno e notte,
un qualche lavoro o un qualche grande amore ».*



Il 4 aprile 2019,



Zao Won Ki



MINISTÈRE
DE L'ÉDUCATION NATIONALE,
DE L'ENSEIGNEMENT SUPÉRIEUR
ET DE LA RECHERCHE

